1 Lezione del 15-05-25

Riprendiamo la trattazione dei costi.

1.0.1 Costi totali e unitari

Facciamo una distinzione fra **costi totali** CT e **costi unitari** CTu. Assunta una relazione lineare:

- All'aumentare della quantità Q (o volume, di produzione), il costo unitario resta costante;
- Il costo totale risulta uguale ai costi unitari per la quantità $CTu \times Q$, più i costi fissi CF

Lo sfruttamento di costi unitari decrescenti su grandi volumi di produzione Q viene detto **economia di volume**.

1.0.2 Analisi Costi-Volume-Risultato

L'analisi costi-volume-risultato (**CVR**) serve a valutare il cosiddetto *break-even point*, cioè il punto in cui valutando i costi per un certo volume di produzione, e il risultato ottenuto dalla vendita, si ritorna in pari.

In particolare, quindi, vogliamo valutare come deve modificarsi il livello di output (prodotto) in modo che:

- Si raggiunga il pareggio fra costi e ricavi;
- Si ottengano certi obiettivi prefissati di reddito operativo.

Il modello fa le seguenti ipotesi:

- $CT = CVu \times Q + CF$;
- $RT = p \times Q$;
- Si vende tutto il prodotto (no rimanenze);
- Si considera l'azienda come mono-prodotto o si considera solo un certo mix di vendite costante;
- Si fa un analisi di breve periodo;
- Si trascurano gli effetti fiscali e della gestione straordinaria.

Il modello si risolve facilmente come:

$$CT = RT \implies CVu \times Q + CF = p \times Q$$

$$Q(p - CVu) = CF \implies Q_{bep} = \frac{CF}{p - CVu}$$

dove Q_{bep} è appunto il punto di break even, e p-CVu rappresenta il **margine di contribuzione**, cioè il ricavo sul singolo prodotto.

1.1 Analisi di bilancio

Valutare il solo **utile** è troppo limitante nell'analisi di un'azienda: l'**analisi di bilancio** serve a contestualizzare fra di loro diversi valori di bilancio. In particolare, parleremo di analisi di bilancio *per indici*, cioè che calcola **indici** o *rapporti* fra diverse grandezze, secondo una certa logica, che danno informazioni sullo **stato di salute** dell'azienda.